

Fig. 23
SPESE IN CONTO CAPITALE
CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2005	2006	2007	2008	2009	DIFFERENZE
Acquisizione immobili finanziamenti propri	3.414	673	6.828	10.416	591	- 9.825
Acquisizione immobili con finanz. di terzi						-
Acquisizione immobili finanziamenti Stato	16.903	17.783		1.382	300.000	298.618
Acquisizione immobili finanziamenti Regione			1.900			-
totale immobilizzazioni ed opere portuali	20.317	18.456	8.728	11.798	300.591	288.793
Impianti portuali		1.000	770	2.343	3.975	1.632
Attrezzature e macchinari	118	80	65	42	29	- 13
Mobili e macchine ufficio	81	84	65	58	88	30
Beni immateriali	160	146	190	90	40	- 50
impianti finanziati dallo stato						-
totale acquisti immobilizzazioni tecniche	359	1.310	1.090	2.533	4.132	1.599
partecipazioni societarie	50	25	320	140	2.009	1.869
indennità di anzianità	50	150	147	180	250	70
fondo riserva di capitale	-	434	-			-
depositi			2	456	16	- 440
TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	20.776	20.375	10.287	15.107	306.998	291.891

Tralasciando l'esame degli investimenti coperti da fonti pubbliche, per i quali non è dato fare delle valutazioni, anche se per completezza di informazione sono state riportate nella tabella di cui sopra, possiamo invece analizzare i dati scaturiti dal confronto delle spese sostenute con fonti dirette dell'A.P. (campi verdi) e constatiamo che:

Complessivamente le spese coperte da fonti proprie sono state di € 6.998 mila, con le variazioni di seguito specificate:

- ❖ E' diminuita notevolmente la parte di spese per acquisizione di opere e immobili a carico dell'Autorità, di € 9.825 mila;
- ❖ Sono aumentati di € 298.618 mila i finanziamenti dello Stato;
- ❖ Nel 2009 non sono stati impegnati contributi regionali;
- ❖ Sono aumentati di € 1.632 mila le spese per acquisto e manutenzione straordinaria impianti portuali
- ❖ Sono diminuite di € 13 mila le spese relative ad acquisto di attrezzature di ufficio e tecniche derivanti oltre che dal normale turn-over della rete telematica e della rete interna;
- ❖ Sono aumentate di € 30 mila le spese per acquisto mobili, macchine e computer;
- ❖ Le spese relative all'acquisizione di beni immateriali e software sono diminuite di € 50 mila;
- ❖ Sono aumentate di € 70 mila le erogazioni per T.F.R.;
- ❖ Nelle spese per partecipazioni in altre società sono state inserite le spese per la rilevazione del valore di quote societarie VIO.
- ❖ Sono diminuite le costituzioni e le restituzioni di depositi cauzionali per € 440 mila;
- ❖ Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti sul fondo per accordi bonari.

GESTIONE DEI RESIDUI

In sede di chiusura dei conti per la determinazione del bilancio consuntivo e rendiconto finanziario 2009 sono emerse, dopo un attento e puntuale esame, una serie di partite, attive e passive, non utilizzate e quindi iscritte nei residui.

Si è provveduto pertanto all'annullamento di tali poste, dopo aver verificato la loro inesigibilità e/o perenzione, approvate dal Comitato nella riunione del 31 marzo 2010.

Tale fatto ha portato a una notevole modifica della consistenza degli stessi la cui situazione si presenta alla chiusura dell'esercizio come segue:

Fig. 24 SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVI					
Totale all'1.1	70.962	79.475	72.767	69.183	31.132
Variazioni	- 2.188	-	- 285	- 27.055	- 401
Differenza	68.774	79.475	72.482	42.128	30.731
Riscossi nell'esercizio	8.452	26.390	8.634	15.498	10.259
Da riscuotere	60.322	53.085	63.848	26.630	20.472
Residui dell'esercizio	19.153	19.682	5.335	4.502	302.463
Totale al 31.12	79.475	72.767	69.183	31.132	322.935
PASSIVI					
Totale all'1.1	87.698	88.902	98.402	90.754	42.746
Variazioni	- 3.315	-	- 1.030	- 27.509	- 1.235
Differenza	84.383	88.902	97.372	63.245	41.511
Pagati nell'esercizio	15.897	12.554	18.511	27.812	15.164
Da pagare	68.486	76.348	78.861	35.433	26.347
Residui dell'esercizio	20.416	22.054	11.893	7.313	297.972
Totale al 31.12	88.902	98.402	90.754	42.746	324.319

Fig.25 SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

TITOLO		SITUAZIONE ALL'1.12.009	RISCOSSI PAGATI	VARIAZIONI +/-	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.09	INCREMENTO %
I Trasferimenti correnti	TITOLO I	2048	1.692	- 42	314	1.335	1.649	- 19
II Altre entrate								
III Alienazione di beni	TITOLO II	27548	7.892	- 313	19.343	300.008	319.351	1.059
IV Trasfer. C/Capitale								
V Accensione di prestiti	TITOLO III	1536	675	- 46	815	1.120	1.935	26
VI Partite di giro								
Totale Attivo		31.132	10.259	- 401	20.472	302.463	322.935	937
I Spese correnti	TITOLO I	1266	916	- 223	127	1.014	1.141	- 10
II Spese C/Capitale								
III Estinzione di mutui e anticip.	TITOLO II	40970	13.944	- 983	26.043	296.372	322.415	687
IV Partite di giro								
Totale passivo		42.746	15.164	- 1.235	26.347	297.972	324.319	659

Come si può notare gli annullamenti effettuati indispensabili per riportare la situazione delle poste nella giusta dimensione, sono stati per le entrate di € 401 mila e per le uscite di € 1.235 mila, facendo registrare un saldo positivo di € 834 mila.

Per quanto riguarda invece i residui generati nel 2009 si devono evidenziare due situazioni: mentre per le entrate e le uscite correnti i residui riportati sono pressoché invariati rispetto all'anno precedente, i residui attivi e passivi del conto capitale hanno registrato un'impennata dovuta allo stanziamento di € 300.000.000,00 per la realizzazione della Piattaforma.

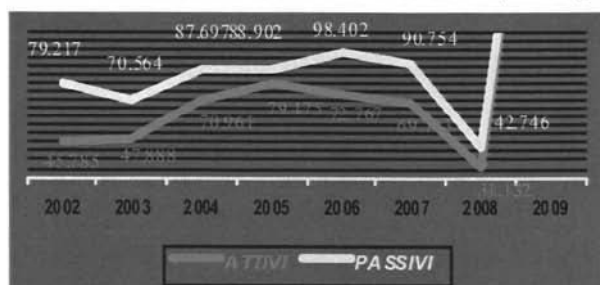
Il mantenimento di tale importo nell'entrate è giustificato dai decreti di attuazione dei commi 990 e 991 della legge finanziaria 2007. Tali decreti individuano nel Ministero il creditore certo, obbligato al versamento delle rate di un mutuo stipulato per la realizzazione dell'opera.

Nelle uscite il mantenimento l'impegno assunto è giuridicamente perfezionato dall'individuazione di un'associazione temporanea di impresa quale soggetto realizzatore dell'opera.

Concludendo comunque si può affermare che l'andamento, per i residui correnti, segue il trend naturale dei conti di competenza, mentre per quelli in conto capitale si deve ricordare la tempistica più lunga nella realizzazione delle opere e del versamento dei contributi, con uno stretto legame alle entrate e uscite in conto capitale, come si evince chiaramente dal grafico presentato nella figura 28.

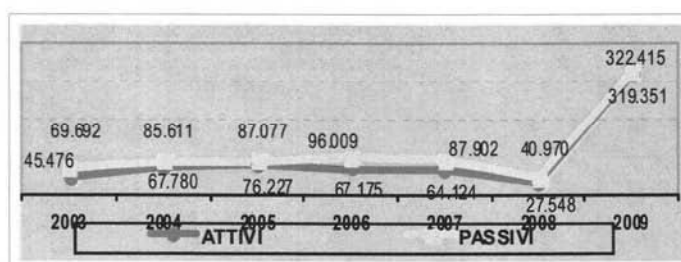
FIG.26

ANDAMENTO RESIDUI TOTALI (valori in migliaia di euro)



Dalle figure presentate si nota che l'andamento nei diversi esercizi cresce con indicatori diversi per i residui attivi e per quelli passivi con una tendenza di avvicinamento sino all'esercizio in esame dove la differenza è molto contenuta

FIG. 28 ANDAMENTO RESIDUI C/CAPITALE



Considerato pertanto che l'Autorità ha potere discrezionale solamente sugli incassi e pagamenti di parte corrente, pare abbastanza ovvio affermare che l'andamento dei residui dipende da fattori esterni e verranno analizzati

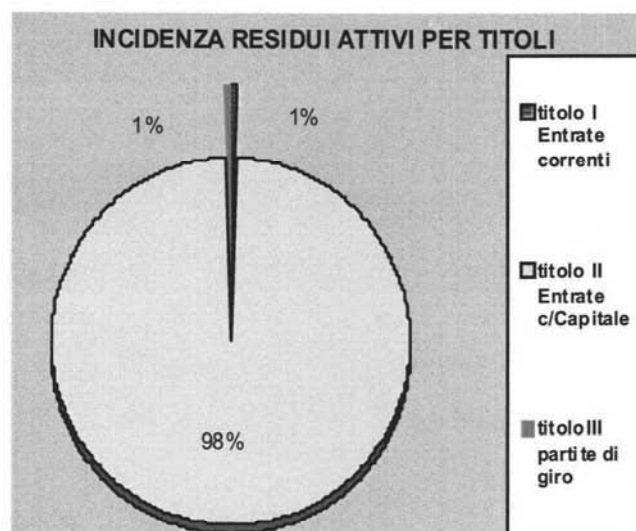
singolarmente trattando i residui attivi e i residui passivi.

Pare opportuno sottolineare che venendo meno la normativa del limite di cassa del 2% che aveva posto dei vincoli ai pagamenti, la politica di smaltimento dei residui passivi è stata meno rallentata rispetto agli anni precedenti.

RESIDUI ATTIVI

Dal quadro rappresentato si evince chiaramente l'aumento dei crediti dell'Autorità portuale.

Fig. 29



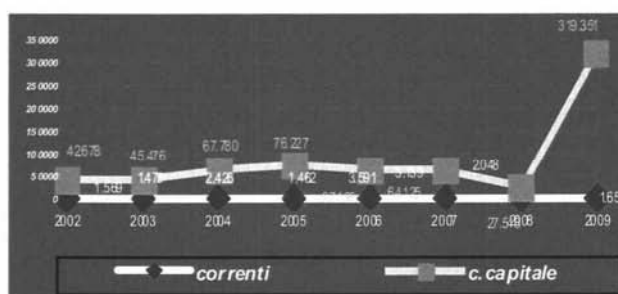
L'analisi dei residui attivi mostra che su un totale di 322.935 mila euro al 31.12, ben 319.351 mila, pari all'98,89 % sono relativi a poste in conto capitale e in particolare dovuti a mutui garantiti dallo Stato per l'esecuzione di opere portuali (sono comprese le quote dei e ancora da incassare). Solamente lo 0,51% pari a € 1.650 mila sono relativi alla parte corrente e lo 0,60 alle partite di giro.

Fig. 30

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Da quanto sopra si deduce che i residui di parte corrente sono pressoché stazionari, mentre sono decisamente in aumento quelli capitali.

FIG. 31



Anche dall'immagine riportata a fianco si nota come l'andamento dei residui dell'esercizio debba essere distinto tra le partite correnti che hanno mantenuto uno stato costante e le riscossioni in conto capitale che sono cresciute in modo notevole per le ragioni sopra dette.

RESIDUI PASSIVI

La situazione nei residui passivi, presenta analogie di contenuto rispetto a quella dei residui attivi facendo registrare un aumento rispetto all'esercizio precedente.

Analogamente a quanto già detto per i residui attivi, anche per i residui passivi dobbiamo distinguere l'andamento delle poste correnti da quelle in conto capitale. Infatti mentre per le prime c'è stata una lieve flessione di € 125 mila, per le seconde l'incremento è stato addirittura di € 281.445 mila (vedere FIG. 25).

Possiamo pertanto affermare che anche per le uscite l'andamento dei residui correnti segue il trend naturale dei conti di competenza, mentre quelli in conto capitale sono aumentati per l'impegno per la realizzazione della Piattaforma e per la tempistica più lunga nella realizzazione delle opere.

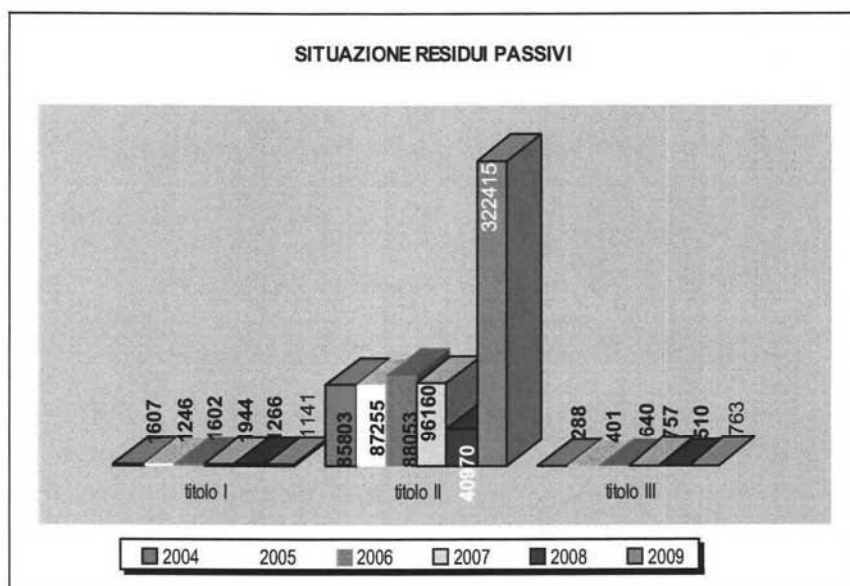
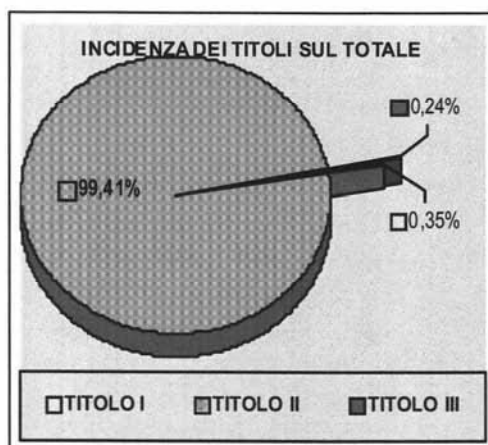


Fig. 32

Fig. 33



Per quanto concerne i residui passivi si segnala che:

- ◆ Sono diminuiti di circa € 125 mila i residui relativi alle spese correnti, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie componenti e con particolare riferimento per le spese per prestazioni di servizi.
- ◆ Sono aumentati i residui relativi alle spese in conto capitale di € 281.445 mila.

FIG.34

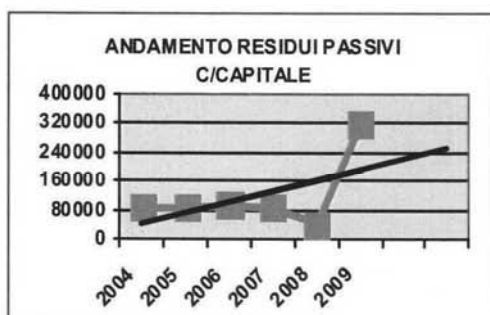
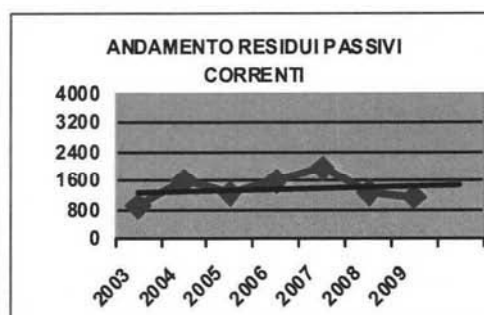


FIG. 35



Dal confronto dei quadri di cui alle figure 34 e 35 emerge chiaramente che le variazioni di anno in anno dei residui sono conseguenti alle modificazioni che intervengono nei residui in conto capitale. Si può notare infatti che mentre la linea di tendenza di questi ultimi (considerato anche il prossimo periodo) è soggetta a oscillazioni più marcate, quella dei residui passivi correnti dell'ultimo periodo fa registrare un andamento piuttosto costante.

A conclusione del discorso si evidenziano le maggiori variazioni di consistenza finale rispetto all'esercizio precedente:

RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
30/41	-185.000	Minor incasso tasse portuali
140	-88.000	Proventi per autorizzazioni operazioni portuali
220	- 183.000	Gestione mezzi ferroviari
310	-82.000	Canoni demaniali
400	-27.000	Recuperi e rimborsi diversi
450	+15.000	Varie ed eventuali
700	-246.000	Contributi stato e mutui
760	-1.310.000	Contributi regione Liguria
820	- 6.650.000	Rate mutui
900/980	+399.000	Partite di giro

CAPITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE
210	-10.000	Manutenzioni
230	+10.000	Noleggio mezzi tecnici
240	+10.000	Utenze varie
290	+10.000	Consulenze
300	+41.000	Locazioni passive
310	-39.000	Spese promozionali
320	-45.000	Spese legali
401	+87.000	Gestione parti istituzionali
402	-42.000	Manutenzioni parti comuni portuali
420	-46.000	Trasferimenti attività portuali
500	-60.000	Spese per liti e arbitraggi
520	-20.000	Oneri vari e straordinari
550	- 566.000	Manutenzioni straordinarie
560	- 12.625.000	Acquisizione immobilizzazioni portuali
565	+295.739.000	Nuova Piattaforma Vado Ligure
600	-560.000	Acquisto e manutenzione straordinaria mezzi ferroviari
630	-256.000	Acquisizione partecipazioni
900/980	-253.000	Partite di giro

Come noto, i residui in conto capitale, sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e dalle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati e i costi di realizzazione sono accertati e impegnati nell'esercizio in cui si determina giuridicamente il creditore e il debitore, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avviene in fasi successive e scaglionate nel tempo.

Considerato che il pagamento delle opere, e naturalmente la loro realizzazione, si protrae nel tempo per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non possono essere terminati nel corso dell'esercizio di avvio, è palese che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e si aggiungano ogni anno a quelli preesistenti. Da considerare ancora che gli importi da pagare non dipendono assolutamente da un piano finanziario, con ripartizione equa tra i vari esercizi, ma esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni completamente differenti, per cui succede, non di raro, che in un esercizio si debba pagare una parte minimale, mentre in quello successivo la quota sia enormemente superiore.

ANNO	IMPORTO 31/12/2008	IMPORTO 31/12/2009	VAR. 2008/2009
1986	5.414,39	5.414,39	0
1987	23,24	23,24	0
1988	169,40	169,40	0
1990	113,62	113,62	0
1992	2.156,83	2.156,83	0
1993	6.198,52	6.198,52	0
1994	211,95	211,95	0
1996	981,27	981,27	0
1997	594,69	594,69	0
1998	4.676,19	2.709,22	-1.966,97
1999	2.196,75	2.196,75	0
2000	260.813,05	260.813,05	0
2001	756.544,02	744.466,77	-12.077,25
2002	7.461.074,21	7.451.074,21	-10.000,00
2003	1.915.821,35	1.743.002,51	-172.818,84
2004	12.326.993,18	5.676.874,75	-6.650.118,43
2005	2.074.854,90	1.941.820,53	-133.034,37
2006	328.275,47	57.592,10	-270.683,37
2007	1.482.712,47	215.828,46	-1.266.884,01
2008	4.502.259,86	2.360.253,34	-2.142.006,52
2009		302.463.022,68	302.463.022,68
TOT.	31.132.085,36	322.935.518,28	322.935.518,28

A completamento di quanto sopra si propone un prospetto dei residui esistenti al 31.12.2009 distinti per anno di formazione:

RESIDUI ATTIVI

RESIDUI
PASSIVI

ANNO	IMPORTO 31/12/2008	IMPORTO 31/12/2009	VAR. 2008/2009
1996	473.064,75	396.515,28	-76.549,47
1997	220,53	0	-220,53
1998	167.394,71	164.954,55	-2.440,16
1999	7.129,57	7.129,57	0
2000	55.711,58	7.601,04	-48.110,54
2001	969.359,55	870.071,70	-99.287,85
2002	11.493.327,01	7.966.968,87	-3.526.358,14
2003	3.365.080,05	2.177.241,02	-1.187.839,03
2004	9.896.533,68	5.460.213,29	-4.436.320,39
2005	418.426,62	307.810,42	-110.616,20
2006	4.574.339,94	2.078.518,00	-2.495.821,94
2007	4.012.669,82	2.143.694,07	-1.868.975,75
2008	7.312.855,93	4.766.241,81	-2.546.614,12
2009		297.972.045,67	297.972.045,67
TOT.	42.746.113,74	324.319.005,29	281.572.891,56

Gli importi relativi ad anni remoti e a volte di minimo importo, derivano da depositi cauzionali versati in contanti ancora esistenti di cui si dovrà verificare la possibilità di richiesta di rimborso.

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

I proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 877 mila cap. 30/41 sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio;

I canoni di affitto beni patrimoniali per € 193 mila cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;

I canoni demaniali per € 191 mila (cap. 310);

Recuperi e rimborsi diversi per € 167 mila, cap. 400; (ultimi mesi del rimborso e T.F.R. relativo al personale distaccato);

Entrate varie ed eventuali per € 91 mila;

Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 10.461 mila cap. 700 e per mutui € 7.009 mila cap. 820;

Trasferimenti della Regione Liguria per € 1.512 mila cap. 760;

Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 300.000 mila cap 830

Crediti per partite di giro € 1.934 mila cap 900/980 tra cui spicca il credito per I.V.A. per 796 mila euro.

➤ *I residui passivi più rilevanti concernono invece:*

Spese per personale 158 mila euro, cap. 20/150, per versamento oneri mese dicembre e corsi professionali e formazione in atto;

Prestazioni per manutenzioni € 52 mila, cap. 210/211, per contratti di manutenzione in corso;

Prestazioni per consulenze e studi € 54 mila, cap. 290, in relazione al completamento di contratti stipulati in anni precedenti e in fase di attuazione come la realizzazione del Bilancio sociale, il completamento certificazione di qualità

Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 234 mila, cap. 401;

Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 180 mila – cap. 402;

Spese per trasferimenti passivi € 125 mila – cap. 420;

Spese per imposte e tasse € 158 mila cap. 460;

Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550/551 per € 2.003 mila;

Spese per realizzazione di opere portuali € 319.544 mila, cap. 560/580;

Impianti e macchinari € 101 mila – cap. 600 per l'acquisto di nuovi locomotori;

Beni mobili e macchine ufficio € 72 mila, cap. 620;

Software e beni immateriali € 133 mila cap. 630;

T.F.R. da liquidare al personale dipendente € 417 mila, cap. 770;

Restituzione di depositi a cauzione € 138 mila cap. 890;

Debiti per partite di giro € 763 mila cap. 900/980.

❖ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

(i valori sono in migliaia di euro)

FONDO CASSA ALL'1.1.2009	€	22.343.789,59
INCASSI DELL'ESERCIZIO	€	27.543.738,10
PAGAMENTI DELL'ESERCIZIO	€	34.968.132,30
 FONDO CASSA AL 31.12.2009	€	 14.919.395,39
Fondo indisponibili per depositi di terzi	€	138.144,33
fondi indisponibili per pagamento T,F.R.	€	417.104,43
 fondo effettivo disponibile 2009	€	 14.364.146,63

La situazione complessiva evidenzia una diminuzione del fondo cassa rispetto all'esercizio 2008 avendo anche per quest'anno pagamenti maggiori di € 7.424 mila rispetto alle entrate. Tuttavia dobbiamo sottolineare che l'Autorità Portuale ha anticipato per analogo importo con fondi propri lavori su infrastrutture coperte da finanziamenti dello Stato che quest'ultimo non ha ancora provveduto ad erogare, d'altronde non si poteva rischiare l'applicazione di interessi passivi.

Al momento non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Con l'applicazione della legge Finanziaria 2007 è venuto meno il vincolo relativo alla Tesoreria Unica, conti presso la Banca d'Italia, ma si procede in regime di "tesoreria mista".

In altri termini l'Autorità opera su conti correnti aperti presso la propria tesoreria senza obbligo di versamento in Banca d'Italia e senza limiti di importo.

I fondi considerati indisponibili servono a copertura delle quote di T.F.R. a carico dello Stato e dei depositi cauzionali già incassati.

Fig. 36
ANDAMENTO INCASSI

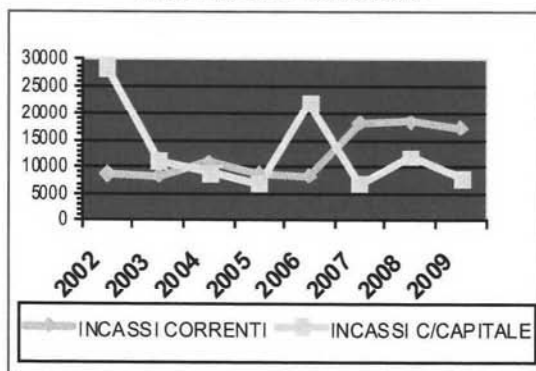


Fig. 37
ANDAMENTO PAGAMENTI

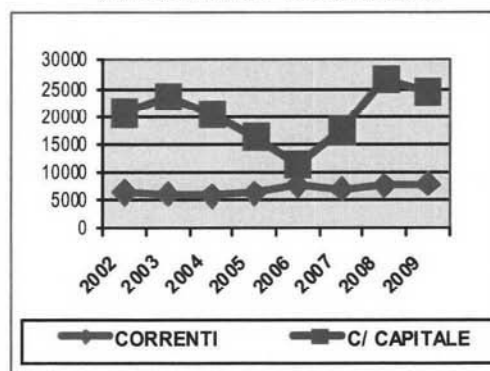


Fig. 38
CONFRONTO INCASSI - PAGAMENTI

	2005	2006	2007	2008	2009
FONDO ALL'1.01	21.450.359,71	13.356.054,73	34.979.233,46	34.959.421,95	22.343.789,59
INCASSI CORRENTI					
COMPETENZA	7.165.187,73	7.246.788,54	14.789.323,74	16.016.569,80	15.442.332,86
RESIDUI	1.559.522,53	977.396,10	3.308.268,75	2.427.104,36	1.691.509,75
TOTALE CORRENTI	8.724.710,26	8.224.184,64	18.097.592,49	18.443.674,16	17.133.842,61
INCASSI C/CAPITALE					
COMPETENZA	32.057,67	7.064.770,92	2.059.968,07	114.132,00	119.181,76
RESIDUI	6.855.542,06	24.766.895,67	4.902.064,91	11.799.883,18	7.892.148,85
TOTALE C/CAPITALE	6.887.599,73	31.831.666,59	6.962.032,98	11.914.015,18	8.011.330,61
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	1.586.844,84	1.830.084,80	1.821.107,64	1.760.984,93	1.723.517,57
RESIDUI	37.092,71	645.495,64	423.924,41	1.270.892,91	675.047,31
TOTALE PARTITE GIRO	1.623.937,55	2.475.580,44	2.245.032,05	3.031.877,84	2.398.564,88
TOTALE INCASSI	17.236.247,54	42.531.431,67	27.304.657,52	33.389.567,18	27.543.738,10
PAGAMENTI CORRENTI					
COMPETENZA	5.634.745,92	6.634.054,20	6.035.125,89	6.453.142,82	6.919.761,17
RESIDUI	759.126,57	962.558,57	983.130,69	1.297.757,45	916.038,01
TOTALE CORRENTI	6.393.872,49	7.596.612,77	7.018.256,58	7.750.900,27	7.835.799,18
PAG. C/CAPITALE					
COMPETENZA	1.391.209,76	138.315,47	450.826,88	9.308.432,62	10.627.207,85
RESIDUI	14.971.692,17	11.336.051,04	17.187.586,78	25.886.862,89	13.944.495,33
TOTALE C/CAPITALE	16.362.901,93	11.474.366,51	17.638.413,66	35.195.295,51	24.571.703,18
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	2.407.970,04	1.581.515,42	2.327.437,21	2.431.878,65	2.257.087,07
RESIDUI	165.808,06	255.758,24	340.361,58	627.125,11	303.542,87
TOTALE	2.573.778,10	1.837.273,66	2.667.798,79	3.059.003,76	2.560.629,94
TOTALE PAGAMENTI	25.330.552,52	20.908.252,94	27.324.469,03	46.005.199,54	34.968.132,30
FONDO CASSA AL 31.12	13.356.054,73	34.979.233,46	34.959.421,95	22.343.789,59	14.919.395,39

I diagrammi e il prospetto di cui alle fig. 36 – 37 - 38 evidenziano quale sia il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si nota come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano diminuiti bruscamente, con particolare rilievo per quelli relativi ai residui.

Per quanto riguarda i pagamenti si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati, con leggeri spostamenti in aumento, al contrario di quelli in conto capitale che sono decisamente diminuiti di circa € 10.641 mila.

La differenza tra incassi e pagamenti, che nel 2008 era di circa 12.615 mila euro a favore dei pagamenti, risulta nel 2009 di € 7.424 mila, sempre a favore dei pagamenti. Da qui la spiegazione di un ridimensionamento sia dei residui sia del fondo cassa.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio rappresenta la disponibilità effettiva e lo stato di salute dell'Azienda.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.2009 come segue

Fig. 39

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO	22.343.789,59	Nell'esercizio 2009 si è verificato un aumento dell'avanzo, che da € 10.729.761,21 passa a € 13.535.908,38 La differenza (€ 2.806.174,17) è originata dall'avanzo di competenza di € 1.971.953,11 e dall'annullamento di residui per complessivi € 834.221,06. Come anticipato nelle premesse, il risultato va letto anche alla luce dell'importo di € 4.870.000 per investimenti accantonato nell'avanzo di amministrazione. Senza tale operazione il risultato di esercizio avrebbe avuto un saldo negativo di € 2.898.046,89 (€ 1.971.953,11 - € 4.870.000) e analogamente la situazione amministrativa sarebbe passata da 13.535.908,38 a €
c/ competenza	17.285.032,19	
RISCOSSIONI c/ residui	10.258.705,91	
c/ competenza	19.804.056,09	
PAGAMENTI c/ residui	15.164.076,21 -	
c/ competenza	34.968.132,30	
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO	14.919.395,39	
di esercizi precedenti	20.873.379,45	
RESIDUI ATTIVI variazioni	- 400.883,85	
del'esercizio	302.463.022,68	
di esercizi precedenti	27.582.037,53	
RESIDUI PASSIVI variazioni	- 1.235.077,91	8.665.908,38 diminuendo rispetto all'esercizio precedente.
del'esercizio	297.972.045,67 -	
AVANZO	13.535.908,38	
di cui vincolati da reimpegnare in esercizi successivi per la realizzazione di opere	4.870.000,00	
PROG. 508 - TERRAPIENO SUD	150.000,00	
PROG. 653 - ACCOSTI PETROLI	3.000.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCC	120.000,00	
PERMUTA LOCOMOTORI	1.600.000,00	
di cui vincoli diversi	2.351.300,00	
T.F.R. A CARICO AP	2.000.000,00	
COPERTURA DISAVANZO PREVENTIVO	351.300,00	
TOTALE AVANZO VINCOLATO	7.221.300,00	6.314.608,38
TOTALE AVANZO DISPONIBILE	6.314.608,38	

8.665.908,38 diminuendo rispetto all'esercizio precedente.

Nella fattispecie, l'avanzo, che risulta di € 13.535.908,38 al termine dell'esercizio 2009, viene reso indisponibile :

- ❖ per 4.870.000,00 euro al pagamento di opere stornate nell'esercizio e che verranno reimpegnate in anni successivi
- ❖ per 2.000.000,00 euro al pagamento delle quote di T.F.R. a carico dell'Autorità (considerato che quelle a carico del Ministero sono già inserite nei Residui Passivi);
- ❖ per 351.300,00 euro quale fabbisogno rappresentato nel Bilancio preventivo 2010 a copertura del presunto deficit finanziario;

Resta quindi un importo disponibile di € 6.314.608,38.

CONTO ECONOMICO

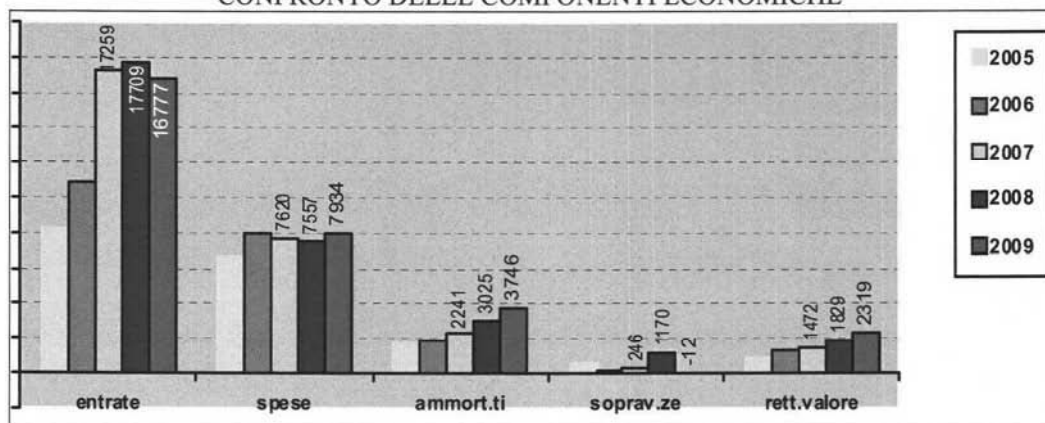
PARTE GENERALE

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico si chiude con un utile di € **7.406.626,36 al lordo delle imposte che in questo esercizio ammontano a € 4.118,00** come risulta dal Conto Economico, redatto in conformità allo schema contenuto nel “*regolamento di amministrazione e contabilità*”, allegato 2 al rendiconto finanziario.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

- ♦ **Punti A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ♦ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per € 3.745.774,77). Qui sono comprese:
 - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 3.244.016,32)
 - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 229.495,10);
 - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 2.290,00 (differenza tra il valore all'1.1. e il valore al 31.12)
 - ⇒ L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti per - € 3.140,63
- ♦ **Punto D** - proventi e oneri straordinari per € - 11.764,58 originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:
 - Proventi straordinari, € 351.134,05 dovuti a:
 - Sopravvenienze attive diverse derivanti da rimborsi assicurativi per danni e variazioni di residui passivi;
 - Oneri straordinari per € 362.898,63 costituiti da:
 - ⇒ Sopravvenienze passive per il medesimo importo;
- ♦ **Punto E** - rettifiche di valore per € 2.319.380,75 dovute alla somma algebrica di:
 - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.099.143,33 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi
 - ⇒ Euro 224.841,32 mila per risconti di spese impegnate nell'esercizio di competenza di esercizi futuri;
 - ⇒ Euro - 4.603,90 mila per risconti di spese impegnate in precedenti esercizi e di competenza del presente anno.
- ♦ **IMPOSTE DELL'ESERCIZIO** –
Considerato che l'utile di esercizio generato dall'attività commerciale posta in essere dall'Autorità Portuale è da considerarsi imponibile ai fini IRES e IRAP, si è provveduto al calcolo delle imposte relative che complessivamente sono risultate a debito per € 4.118,00

Fig. 40
CONFRONTO DELLE COMPONENTI ECONOMICHE



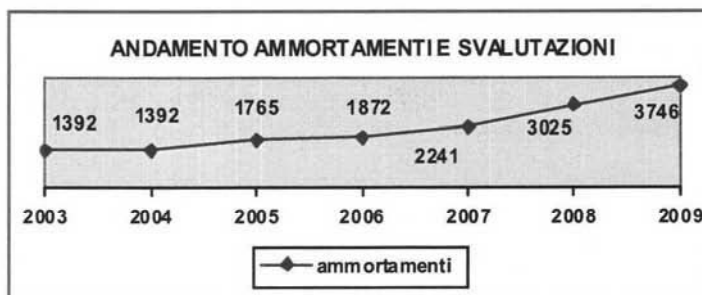
L'istogramma riprodotto mette a confronto i valori per ogni voce dei rispettivi anni. Da questo si può vedere con chiarezza quali sono le voci che divergono sensibilmente.

Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità e il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nel presente esercizio si manifesta una diminuzione delle entrate a causa della contrazione delle tasse portuali e un lieve aumento delle spese.

Più discontinue le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento sia alle sopravvenienze. Nei grafici sotto esposti si evidenziano le varie tendenze.

FIG. 41

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti. Il trend in aumento degli accantonamenti, confermato anche nel presente esercizio, è dovuto a una maggior rimanenza di materiali, e soprattutto all'incremento delle quote di ammortamento sui beni.

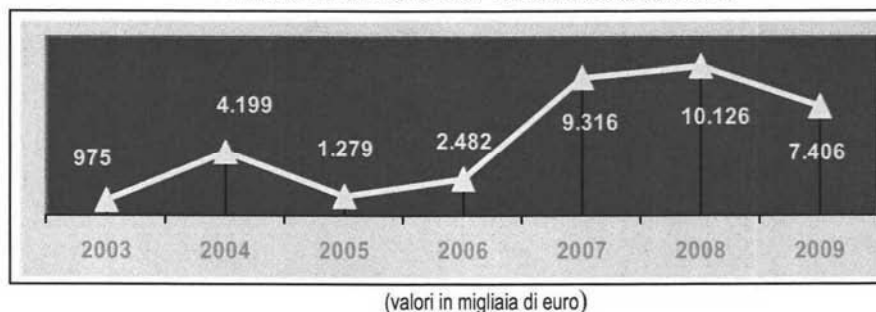


A tale proposito bisogna considerare inoltre che nell'esercizio in corso, come in quello precedente, per adeguarsi al parere del Ministero, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Ai fini economici sono comunque compensati dai risconti di contributi.

Per quanto attiene invece le sopravvenienze non è indicativa la linea di andamento in quanto sono partite che variano sensibilmente di anno in anno essendo la loro composizione molto eterogenea.

L'importo relativo all'esercizio di cui trattasi non presenta particolarità di una certa importanza.

Fig. 42
ANDAMENTO DELL'UTILE ECONOMICO



Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2009 la contrazione dell'utile economico è stata di € 2.720 mila.

Infatti, se si considera che l'utile economico dell'esercizio viene calcolato prendendo in esame solamente i valori della gestione di parte corrente e non anche la parte in conto capitale, e se si considera ancora che dette partite nella parte entrata sono state notevolmente più basse per effetto del più volte citato calo delle tasse portuali, e che le uscite sono aumentate, si comprende la diminuzione conseguita. E' ancora da fare notare che negli ultimi esercizi, e in particolare nell'esercizio in corso, le rilevazioni contabili hanno teso al rispetto della competenza effettiva, anche attraverso la correzione, in sede di chiusura dell'esercizio e quindi di redazione del conto economico, con gli appositi conti dei ratei e dei risconti. Tale elaborazione consentirà, nel futuro, di ottenere dei risultati economici effettivi e realmente in linea con la gestione.

CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Fig. 43
CONFRONTO STATO PATRIMONIALE
(valori in migliaia di euro)

	2008	2009	DIFFERENZE VALORE
ATTIVO			
Immobilizzazioni	117.456	419.655	302.199
Attivo circolante	53.355	337.822	284.467
Ratei e risconti	31	162	131
TOTALE ATTIVITA'	170.842	757.639	586.797
Conti d'ordine	227.843	227.048	- 795
TOTALE	398.685	984.687	586.002
PASSIVO			
Patrimonio netto	39.476	46.877	7.401
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.983	2.012	29
Debiti	42.746	324.319	281.573
Ratei e risconti	86.637	384.431	297.794
TOTALE PASSIVITA'	170.842	757.639	586.797
Conti d'ordine	227.843	227.048	- 795
TOTALE	398.685	984.687	586.002

Lo schema utilizzato (nella stesura completa allegato 3) è quello previsto dal "regolamento di amministrazione e contabilità" approvato dal Comitato Portuale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una visione generale abbastanza significativa.

Analizzando le singole poste si riscontra che:

Per l'attivo

- ◆ Sono complessivamente aumentate le immobilizzazioni di € 302.199 mila (al netto degli ammortamenti), di cui le partite maggiormente significative si rilevano in:
 - ⇒ Beni immateriali scendono di € 171 mila per fine ammortamento di alcuni beni;
 - ⇒ Edifici e terreni aumentano di € 2.682 mila per effetto del completamento di opere che erano appostate nei beni in corso di formazione e dell'acquisizione di nuovi beni;
 - ⇒ Aumento delle immobilizzazioni in corso per € 293.052 mila, generata dalla contabilizzazione tra le i beni in corso di formazione della Piattaforma di Vado oltre da e dalla cancellazione o spostamento a esercizi successivi di opere contabilizzate tra i beni in corso di realizzazione;
 - ⇒ Impianti e macchinari aumentano di € 4.819 mila;
 - ⇒ Attrezzature industriali e commerciali diminuiscono per € 173 mila;
 - ⇒ Altri beni diminuiscono per € 20 mila.

NOTA

***Gli aumenti**, soprattutto nei beni in corso di formazione, avvengono per effetto dell'inserimento tra i beni patrimoniali dell'Autorità delle immobilizzazioni realizzate con contributo dello Stato, ancorché insistenti su aree demaniali, come da parere espresso dai Ministeri vigilanti. Nei bilanci precedenti veniva presa in carico solamente la differenza tra il costo e il contributo erogato.*